Ancora nulla è stato deciso

Savona: si fa o no il "depuratore„?

Intervista con l'assessore all'igiene - "La Montedison deve smetterla di dare lezioni di ecologia agli enti locali", dice

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 marzo.

I savonesi e i turisti che frequentano la Riviera, potrebbero, un giorno, dover fare il bagno in un mare altamente inquinato e forse «dipinto» di rosso vivo o di giallo. Questo il rischio se si dovesse realizzare senza ulteriori verifiche e senza tassative garanzie tecniche il «mastodontico impianto» per la depurazione delle acque urbane ed industriali della Val Bormida e del comprensorio savonese.

Per queste ragioni ma anche per i ritardi della Regione e degli enti locali e per i difficili rapporti tra industrie e comune, il problema è ancora in alto mare. Lo scorso anno la Montedison avanzò, in una lettera, agli enti locali l'ipotesi di una riduzione della sua presenza in Val Bormida con conseguente sull'occupazione, nel caso non fosse realizzato il «mastodontico depuratore». I sindacati e gli enti locali risposero di no a quello che definirono un «ricatto».

La situazione, da allora, non è molto cambiata. «Spetterà al consorzio pubblico per il depuratore — afferma l'assessore all'igiene del comune di Savona — portare avanti e definire la questione. Ma intanto occorre fare un discorso chiaro alle industrie e, in particolare, alla Montedison: "Smettetela di cercare di dare lezioni di ecologia agli enti locali". Per decenni le industrie hanno inquinato la Valle Bormida ed intossicato centinaia di lavoratori. Se intendono veramente arrivare al consorzio devono convincersi, anzitutto, che noi non accetteremo alcun ricatto e quindi provvedere ad applicare la legge Merli adeguando gli scarichi delle acque industriali alle norme vigenti».

La questione dovrà essere definita dal «consorzio per la costruzione e la gestione di un depuratore», approvato dalla Regione, del quale fanno parte, per ora, i comuni di Savona, Vado e Quiliano. Il consorzio verrà insediato il 22 marzo prossimo con la riunione dell'assemblea consortile per l'elezione del presidente, del vicepresidente e del consiglio d'amministrazione.

«Non si tratta — osserva il dottor Pastore — di un consorzio chiuso ma aperto alla partecipazione di altri comuni della Riviera e della Val Bormida. Spetterà al consorzio operare la scelta ultima sul tipo di impianto che si dovrà costruire: limitato ai comuni ed alle industrie della fascia costiera o esteso a quelli della Val Bormida».

A quando il depuratore, dunque?

«Ci sono — risponde Pastore — difficoltà obiettive di ordine tecnico, politico-amministrativo e finanziario. Nel 1975 si era previsto una spesa di 12 miliardi di cui 8 a carico delle industrie e 4 degli enti locali. Oggi il costo è certamente aumentato e ancor più lo sarà domani».

Motivi tecnici: «Lo studio effettuato dalla commissione Tannetti, incaricata di esaminare il problema è stato ultimato nell'ottobre del 1975 e si rifà a vecchie leggi che consentivano lo scarico in mare di acque meno trattate di quelle ammesse per torrenti e fiumi. Ora la legge "Merli" che fissa limiti di accettabilità degli scarichi assai più severi. C'è poi da risolvere il problema delle acque colorate che potrebbero finire in mare e quello della depurazione biologica. Secondo gli esperti per la depurazione delle acque industriali occorre un certo quantitativo di acque fognarie urbane. Nel nostro caso sarebbe necessaria una popolazione di 120 mila unità mentre, attualmente, siamo al di sotto delle 90 mila. Pertanto occorrerebbe estendere il consorzio e quindi gli impianti ad Albissola Mare, Albissola Superiore, Celle e Varazze».

Ci sono altri problemi: i componenti chimici degli scarichi industriali, azoto ammoniacale, i fosfati e i nitrati. Questi ultimi, tra l'altro, favoriscono la crescita delle alghe rosse che determinano la morte della fauna ittica. «Altra grossa questione è quella del c.o.d., un elemento chimico alquanto tossico — aggiunge Pastore — e quella della smaltimento e del trattamento dei fanghi derivanti dal processo di depurazione. Non possiamo, infine, dimenticare la possibilità di eventuali incidenti o guasti. Prima di prendere una decisione è quindi necessario valutare attentamente tutto il problema. Non ci sono altre strade».

Nicolò Siri

VENTIMIGLIA — I circa 250 dipendenti comunali sono mobilitati in stato di agitazione. Respingono le decisioni della Commissione centrale per la finanza locale che ha bloccato i miglioramenti loro concessi dalla Giunta nel '72.

Imperia: per i fiori un unico mercato

Il problema discusso dall'assemblea dei coltivatori diretti - Eletto il nuovo direttivo

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 marzo.

(b. v.) *L'assemblea provinciale dei Coltivatori diretti di Imperia ha eletto il nuovo consiglio direttivo: senatore Aldo Amadeo, Domenico Antonsi, Alessandro Ausenda, Albino Balestra, Mario Bianchieri, Giuseppe Bruno, Umberto Fossati, Giancarlo Frantero, Giobatta Giusto, Gianpiero Guglielmi, Vittorio Lavagna, Gianfranco Marziano, Orazio Raco, Orazio Semeria, Giuseppe Zanelli. In una prossima riunione il consiglio deciderà le cariche.*

Il voto è stato preceduto da una relazione del presidente uscente, Amadeo, cui è seguito un dibattito nel quale sono intervenuti il consigliere regionale Ugo Ronzano ed i delegati Frantero, Martiglio, Lupi, Corradi, Bianchieri, Balestra, Di Placido, Gobello e Nardella, tutti esponenti della confederazione nazionale. «Vogliamo una partecipazione — ha detto uno dei consiglieri — più attiva ed efficace della base per svolgere un'attività più incisiva a favore delle categorie rurali».

Tra gli argomenti discussi il problema olivicolo: «Occorre non soltanto mantenere la corresponsione dell'integrazione europea sul prezzo dell'olio di oliva — è stato detto — ma anche adottare un sistema più valido per risanare l'incresciosa delle eccedenze e anche affinché i produttori possano ricevere più sollecitamente i contributi che loro spettano». Con alcuni «pentafilmini» sulle rappresentazioni di base, è stato poi discusso il problema della creazione di un mercato dei fiori unico, su basi produttive: «Bisogna farlo — è stato detto — affinché i produttori floricoli possano avere a un tale iniziativa il ruolo di protagonisti, accelerando i tempi per poter beneficiare dei sostanziosi contributi previsti per tali iniziative dalla comunità europea».

L'assemblea ha anche discusso i problemi che sorgono per l'agricoltore dalle limitazioni imposte dai piani regolatori anche per quanto riguarda la regolamentazione delle terre.

Ha concluso Amadeo: «E' necessario che la categoria dei coltivatori diretti acquisti una maggior forza di pressione, e soprattutto un maggior peso politico nei confronti degli organismi politici ed amministrativi dove si decidono le sorti della categoria rurale».

Studenti savonesi giovedì in sciopero

Savona, 14 marzo.

(n.s.) Giovedì prossimo avrà luogo uno sciopero degli studenti di tutti gli istituti cittadini. La proposta è stata avanzata dagli allievi delle industriali ed è già stata accolta dalle magistrali e dal liceo scientifico. Si dà per certa anche l'adesione delle altre scuole.

Con questa iniziativa i giovani intendono protestare contro la violenza nella scuola, la strategia della tensione e la riforma Malfatti. Ci sarà una riunione in piazza del Comune e, quindi, un corteo per le vie della città. Alla manifestazione sono state invitate delegazioni di lavoratori.

L'aggressione al banchiere Rosemberg ed alla moglie

Il maggiordomo prese a servizio i rapinatori del padrone di casa

L'ingaggio avvenne in un night - Uno dei banditi (sanremese) è stato arrestato La polizia cerca gli altri due complici - La refurtiva (cento milioni) tutta sperperata

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 marzo.

Erano di Sanremo i tre esecutori materiali della rapina compiuta la sera dell'Epifania ai danni del banchiere milanese Roberto Colorni Rosemberg, 75 anni, e di sua moglie Ada Persico, 65 anni, nella casa di Capo Nero. Uno solo dei tre è stato arrestato la notte scorsa dagli agenti del commissariato di Sanremo. E' Lucio Cretarola, 26 anni, residente nella frazione di Coldirodi, in via Castello 39. Gli altri due sono ora ricercati.

Prima del Cretarola venne arrestato il «cervello» del colpo, Lanfranco Pompei, 37 anni, un rovarese che risiede ad Olengo, maggiordomo dei coniugi Rosemberg sino alla vigilia della rapina. Il Pompei, arrestato nella sua abitazione di Olengo, nei giorni scorsi, stamane è stato trasferito alle carceri di «S. Tecla».

Il Cretarola ed il Pompei erano stati visti più volte in un night cittadino, nei giorni che precedettero la rapina. Da questo indizio il vicequestore Walsiè ha dato l'avvio alle indagini. Ieri, domenica, nel corso di una perquisizione nell'abitazione del Cretarola, sono stati rinvenuti nascosti sotto il materasso, due blocchetti di assegni dei banchiere che facevano parte del bottino. Stamane i due arrestati sono stati interrogati in carcere dal sostituto procuratore dottor Enrico Poggi. Entrambi negano ogni responsabilità nella rapina della quale sono stati accusati. «Sono innocente, avrebbe detto il Pompei. Con la rapina io non c'entro».

Il maggiordomo Lanfranco Pompei e Lucio Cretarola

Lucio Cretarola è cognato di un altro pregiudicato, Giuseppe Talia, 27 anni, conosciuto a Sanremo per le sue numerose gesta criminose. Gli agenti hanno perquisito anche la sua casa ed hanno rinvenuto 150 proiettili da pistola. «Non sono miei — ha detto il Talia — ma di mio cognato». E' stato denunciato a piede libero per detenzione abusiva di armi.

La notte dell'Epifania, mentre i due anziani coniugi stavano dormendo, tre individui mascherati, con calzamaglia alla «Diabolik» entrarono nell'alloggio situato al piano rialzato del lussuoso condominio «Patrizia» a Capo Nero, un edificio caratteristico per la forma aerodinamica ai balconi di vetro, in via Aurelia Levante 72. I coniugi Rosemberg vennero immediatamente legati. I tre rapinatori misero a soqquadro l'intero alloggio impossessandosi di pellicce, gioielli e denaro per un valore complessivo di circa 100 milioni.

«In camera da letto — dissero gli aggrediti al dottor Natale — *sono entrati in due, ma abbiamo sentito un terzo complice parlar loro dal corridoio*». Dalla ricostruzione fatta dalla polizia, questo terzo individuo era il Pompei, che conoscevano bene la casa ed i valori che vi erano custoditi.

I tre — si ritiene il Pompei, per vendetta — prima di andarsene hanno sfregiato una tela rinascimentale attribuita al Guercino.

r. o.

SAVONA — Contro la tassa retributiva concessa alle dipendenti in occasione della Giornata internazionale della donna, il gruppo dc ha presentato un'interpellanza al presidente della Provincia.

SAVONA — Un giocatore varazzino, con una schedina da 22 colonne dell'Enalotto, ha vinto 6 milioni 112 mila lire. Ha totalizzato un «13», cinque «11» e dieci «10». Il tagliando è stato convalidato presso il banco Lotto in piazza S. Bartolomeo, gestita da Carolina Castaldo.

Sanremo: ordine del giudice

Arrestato un croupier giocava soldi rubati?

Umberto Saglietto

Sanremo, 14 marzo.

(r. o.) *Un croupier di Sanremo, Umberto Saglietto, 52 anni, via Peirogallo 12, è stato arrestato stamane dai carabinieri su ordine di cattura del sostituto procuratore Enrico Poggi. L'accusa è di furto aggravato.*

La sera dell'8 febbraio scorso l'uomo era stato sorpreso da un controllore comunale, Sergio Politi, mentre puntava una fiche da cinquemila lire che aveva sottratto da quelle che costituiscono la dotazione del casinò. Quando il Politi gli ha chiesto di chi era quella puntata, il Saglietto ha risposto che l'ordine gli era stato dato da un cliente il quale si era allontanato subito dopo.

Contro il croupier è stato redatto un rapporto nel quale si sollecitava la commissione amministrativa ad adottare contro di lui immediato provvedimento di sospensione dal lavoro. Il rapporto è stato quindi trasmesso alla procura della Repubblica.

Alla sbarra solo gli imputati minori

Il delitto del "Number One„ oggi processo, assenti i killers

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 marzo.

(b. b.) *Domani alla seconda sessione della corte di assise di Savona saranno alla sbarra gli imputati minori coinvolti nell'assassinio di Rosario Arcidiacono, 24 anni, compiuto la notte del 25 ottobre del 1975. Saranno invece assenti i due killers del «Number one», di Celle: i fratelli Paolo e Andrea Branca, 21 e 23 anni, attualmente detenuti nel carcere di Marsiglia. La magistratura francese infatti non ha concesso l'estradizione prima dell'espiazione della pena loro inflitta (2 anni), ed il condono della metà, con conseguente provvedimento di espulsione.*

Proprio l'assenza dei Branca mette in forse il processo. Due le possibilità: il rinvio o lo stralcio della posizione degli imputati minori. Decideri, in aula, la corte.

Oltre ai due killers, nel processo sono coinvolti: Giuseppe Troiolo, 26 anni, Giuseppe Revisore, di 22, entrambi genovesi e accusati di concorso in omicidio (il secondo ha tentato due volte di uccidersi in carcere); Giovanni Mastriotta, 25 anni, di Savona, accusato di falsa testimonianza, e due giovani donne: Loredana Saccone e Rosy Mangerini, entrambe imputate di favoreggiamento. Domenico Marsano, coinvolto in un primo tempo nelle indagini, è stato invece prosciolto in istruttoria.

Paolo Branca

Andrea Branca

Questa la cronaca del delitto. La notte del 25 ottobre, poco prima di mezzanotte, tre banditi entrano al «Number one». Uno fa da palo all'ingresso, gli altri due (i Branca) raggiungono il bancone. Riccardo Barone, cantiniere del night, viene portato nel retro e picchiato a sangue mentre nel locale vengono esplosi numerosi colpi di pistola. Un proiettile raggiunge Rosario Arcidiacono al torace ed il giovane si accascia in una pozza di sangue. Inutile la corsa all'ospedale di Savona. Un cameriere ed un cliente si feriscono nel tentativo di sottrarsi ai colpi. Nessuno muole parlare. Soltanto quando i cronisti (giunti prima di polizia e carabinieri) dicono: «Quell'uomo è morto», una ragazza esplode in lagrime e urla: «Sono stati i Branca».

Inizia la caccia ai due killers ma questi riescono ad espatriare in Francia. Verranno arrestati dopo tre settimane circa, a Nizza.

Albenga: 5 casi d'epatite virale

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 14 marzo.

(g. m.) Sono saliti a cinque i casi di epatite virale tra gli alunni degli asili e delle scuole elementari albenganesi. Lo comunica un comunicato dell'amministrazione comunale alla famiglia, firmato anche dall'ufficiale sanitario dott. Valle. Viene precisato che i bambini colpiti dal male sono ricoverati presso l'ospedale di Albenga. Gli altri bambini sono sottoposti alla cura di gammaglobuline. Le autorità comunali hanno anche disposto la disinfezione di tutti i locali delle scuole.

Un rapinatore a Diano

Picchia una donna per ventimila lire

Carlo Buroni

(Dal nostro corrispondente)

Diano Marina, 14 marzo.

(b. v.) Aggredisce una donna, la picchia e le strappa la borsetta, poi va a passeggiare con gli amici: riconosciuto e fermato è denunciato per rapina semplice, a piede libero. L'episodio è avvenuto a Diano Roncagli. Dell'aggressione è autore Carlo Buroni, 19 anni, residente a Imperia, piazza Manzoli 3.

Ad accusare il Buroni è Ito Salba Ardissone, 32 anni. La donna stava recandosi nella frazione Borganso, per la spesa, quando è stata raggiunta da un giovane in scooter, che ha cercato di strapparle la borsetta. La Ardissone ha resistito. Allora l'aggressore l'ha colpita con due pugni e si è impossessato della borsa che conteneva ventimila lire.

La Ardissone, mezza stordita per le botte si è recata alla caserma dei carabinieri di Diano Marina ed ha denunciato il fatto al comandante maresciallo Bellacicco. Il sottufficiale le ha fatto vedere le foto di alcune persone sospette e la donna ha indicato con sicurezza il Buroni.

Il giovane accusato è stato fermato a Imperia, sulla passeggiata di Borgo Ferri. Dopo l'interrogatorio è stato denunciato per rapina semplice e rilasciato.

Leano: pensionato a fucilate morto

(Dal nostro corrispondente)

Leano, 14 marzo.

(g. m.) Guido Siri, un pensionato di 68 anni, è stato trovato morto nella stanza dell'alloggio in cui viveva solo, in via Cavour. Il decesso, che risale a cinque o sei giorni fa, è dovuto a cause naturali.

Il Siri pare fosse sofferente per una grave forma di cirrosi epatica; forse si è sentito male e non è stato in grado di chiedere soccorso. Ieri mattina, notando che l'uomo non si vedeva da alcuni giorni, i vicini di casa hanno avvertito i carabinieri.

A Gozo, una frazione di Sanremo

Acqua inquinata: sindaco ha promesso la minerale

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 marzo.

(r. a.) Nella parte alta di Sanremo, verso S. Bartolomeo, c'è un gruppo di case chiamato «Gozo Inferiore»; vi abitano 150 famiglie. L'acquedotto urbano non è mai arrivato sino al paese, dove gli abitanti usano l'acqua che sgorga da una sorgente. Quell'acqua, però, non è potabile: deve essere bollita prima di berla.

Non si contano le petizioni degli abitanti, trasmesse al Comune, fin dal 1962. La questione viene adesso affrontata dal comitato di quartiere di S. Bartolomeo, che ha inviato una relazione al sindaco, e la copia di una nota dell'ufficiale sanitario, professor Alessandro Grappiolo, dove si afferma che l'acqua della sorgente di Gozo non è potabile.

La lettera dell'ufficiale sanitario è accompagnata da un documento in cui, dopo aver riproposto il problema, il comitato di quartiere minaccia un'azione legale contro il Comune. «Poiché la popolazione è arrivata ad un comprensibile stato di sfiducia nei riguardi dell'amministrazione comunale, facciamo presente che perdurando questo stato di cose ci vedremo costretti a ricorrere a vie legali inoltrando i risultati delle analisi, qui allegati, a chi di competenza».

Il sindaco Osvaldo Vento si giustifica: «E' un grosso e vecchio problema, per la cui soluzione l'Aamale, ha approntato un progetto il cui costo è di 150 milioni. Occorre giungere fin lassù con le tubazioni. Non esiste altro modo di risolvere il problema. Non appena ho ricevuto la relazione del comitato di quartiere mi sono preoccupato di reperire i 150 milioni occorrenti».

«Trovati i soldi — dice il sindaco — se non ci saranno interferenze di carattere politico, in pochi mesi anche Gozo disporrà dell'acqua potabile». Intanto, come in passato, il sindaco ha dato ordine che venga distribuita acqua minerale.

L'incidente sulla via Aurelia presso Spotorno

Un giovane savonese si è ucciso con la maximoto contro un muro

Giuseppe Mascarino

(Nostro servizio particolare)

Spotorno, 14 marzo.

(r. c.) Un giovane è morto domenica sera, in un incidente a Spotorno. E' Giuseppe Mascarino, 23 anni, Savona, via Veneto 25-7. In sella alla sua moto Laverda 1000, stava tornando a casa dopo avere trascorso la giornata con amici. Il gruppo di motociclisti, proveniente da Finale, stava percorrendo ad alta velocità la Via Aurelia in direzione di Savona.

A Spotorno, poco dopo il distributore di benzina situato all'inizio di un lungo rettilineo, il Mascarino ha perso improvvisamente il controllo della potente moto, ha sbandato ed invaso la corsia opposta. Dopo aver urtato di striscio un furgone «Ford» condotto da Valerio Eliena, 27 anni, Fossano, piazza Dompè, il giovane si è schiantato contro il muretto che separa la statale dalla ferrovia. La morte è stata istantanea: nulla è valso l'intervento di una autolettiga della Croce Bianca di Spotorno.

La polizia stradale di Savona, che ha svolto i rilievi, non esclude che l'incidente possa essere stato causato da un guasto meccanico.

IMPERIA — Il gruppo «Artisti Città di Imperia» ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Presidente è Rino Rossi (lo scultore Nerone); vicepresidente Pietro Badano; segretario Giuseppe Lazzaroni; tesoriere Giuseppe Del Buono; consiglieri Ferruccio Fanelli, Dietrich Ghisela e Claudio Balestra; revisori dei conti Franco Molinaro, Fiorenzo Finocchiaro e Carlo Bavassano. Il consiglio ha inoltre confermato all'insegnamento Miriana Corradi, Michela Del Signore e Armando Sabatella.

Gli omosessuali domani a Sanremo e giovedì alla sbarra

Una festa "gay„ prima del processo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 marzo.

(r. a.) Gli omosessuali del «Fuori», che inscenarono una manifestazione davanti al casinò durante il primo convegno di sessuologia tenuto a Sanremo il 5 aprile 1972, saranno processati giovedì, 17 marzo, in pretura a Sanremo. I loro nomi: Paolo Miele, 25 anni, da Milano; Vincenzo Francone, 30 anni, da Torino; Francesco Tridente, 25 anni, da Torino; Mario de Molinari, 32 anni, da Trento; Alfonso Aloisio, 35 anni, residente a Chieti. Gli altri sono francesi: René Neuville, 30 anni; Marc Pajen, 27 anni; Alain Hist, 36 anni; e la sola donna presente fra gli imputati, Françoise Piston Deubonne, 57 anni, tutti da Parigi. Infine fra essi figura un norvegese: Svarre Tonset, 32 anni.

Mentre nel teatro dell'Opera del Casinò municipale erano a convegno alcune centinaia di medici provenienti da ogni parte d'Italia, un gruppetto di omosessuali si era radunato con cartelli che invocavano la piena e libera disponibilità sessuale per tutti ed avevano manifestato contro il convegno. Tra l'altro, avevano distribuito manifestini ai medici partecipanti.

Erano avvenuti anche accese discussioni fino a quando gli organizzatori li avevano invitati a partecipare ai lavori.

Sostenevano gli omosessuali: «*Non siamo diversi. Voi medici considerate l'omosessualità una deviazione sessuale. Non lo è e se ci fate entrare lo dimostreremo*».

Mercoledì, nella tarda mattinata — avverte un volantino — davanti al Casinò, gli omosessuali organizzeranno una «Gay Festa» che sarà la prima «manifestazione omosessuale in Italia.

Pietra: si discute per le luci del viale

Pietra Ligure, 14 marzo.

(s.d) L'esposto firmato da trecento abitanti di viale della Repubblica, per protestare contro il tipo di illuminazione nella strada prescelto dal Comune, sarà esaminato domani sera dal consiglio comunale di Pietra Ligure.

ECONOMICI

OCCASIONE Fisarmonica cromatica, 96 bassi bsp cromatica tastiera antiscivolo, buono stato, L. 25 milioni. Telefonare 0183 299.076.

GRATIS
Festeggiamo la continuità di un successo!
127
antifurto
cinture di sicurezza
compresi nel prezzo di listino
FIAT
PRESSO: FILIALE FIAT
Corso Matuzia 75 - SANREMO - Tel. 61.501
CONC. MAGNANI O.
Corso Genova 32 - VENTIMIGLIA - Tel. 31.170
CONC. ARIAUDI
Corso Imperatrice 120 - SANREMO - Tel. 83.364
CONC. BOVERO
Viale Matteotti 120 - IMPERIA - Tel. 20.601
CONC. AUTO FOSSATI
Via L. da Vinci 162 - ALASSIO - Tel. 42.521
CONC. FINAUTO
Corso D. Alighieri - FINALE L. - Tel. 61.061

Telefunken
I padroni del colore
35 modelli da 14 a 26 pollici di TV colore
PALcolor è solo TELEFUNKEN
IMPERIA via della Repubblica/Tel. 25'747
DIANO M. via Biancheri 2/Tel. 45'270
punto ELETTRODOMESTICI

LIGURIA SPORT

L'impegno e la combattività prevalgono sulla tattica nel derby

Savona bene, Imperia seduta

Agosti: "Lo hanno fatto per me, Fraioli è stato bravissimo" - Tutti i biancoblù da Grillo, Pandolfi, Martines meritano un elogio - Nel clan imperiese severe critiche di Hanset: "Sono venute meno volontà e dignità"

La prova positiva

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 marzo.

Aria dimessa per il derby Savona-Imperia: sugli spalti poco più di mille spettatori per un incasso di 2 milioni e 300 mila lire. In altre occasioni il «Bacigalupo» sarebbe stato stracolmo e il tifo alle stelle.

Le due squadre (il compito toccava agli ospiti) non hanno fatto nulla per ravvivare l'atmosfera. I rari rulli di tamburi e squilli di tromba degli «ultras» contribuivano al rimpianto, per le delusioni del campionato ed allo scarso interesse per la partita.

Va subito detto che il Savona non ne ha assolutamente colpa. Pieno zeppo di giovani e riserve ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per offrire ai propri tifosi uno spettacolo accettabile. *«I giocatori, alcuni soprattutto per me personalmente* — dice l'allenatore Agosti — *hanno speso tutte le energie che avevano in corpo. I giovani si sono comportati molto bene. Fraioli ha assolto con bravura il compito che gli avevo affidato».*

Chi invece ha ampiamente demeritato è l'Imperia, scesa in campo con la presunzione della squadra sicura di vincere, senza averne le capacità tecniche né la necessaria autorità e grinta.

Il risultato, 2 a 0, a favore del Savona, non fa una grinza. E' il giusto premio alla buona volontà di tutti i biancoblù (utilissimo Grillo, pronto ad inserirsi nelle fasi offensive e puntuale nel ripiegare in difesa), ed alla classe superiore di tre atleti: Cinquegrana, Pandolfi e Angelo Martines.

Il mediano ha spaziato a tutto campo durante l'intera gara, pronto all'interdizione e al rilancio. Quando Martines ha cominciato a zoppicare, si è imposto anche come difensore pur senza mai rinunciare all'azione di alleggerimento. Pandolfi ha coordinato il gioco a centrocampo, liberandosi degli avversari con numeri di classe, ha illuminato il gioco con aperture improvvise e lanci calibrati al millimetro. Al 39' ha trovato anche il guizzo per la stoccata vincente. Martines non si scopre oggi. Quasi interamente suo il merito della prima rete. Lunga fuga sulla fascia laterale destra, si «beve» in velocità un avversario ed appoggia a Grillo. Sul tiro-cross dell'ala, Geremia non ha difficoltà a mettere nel sacco.

L'Imperia, incerta in difesa (soprattutto Landini) e inconcludente in attacco, non ha mai trovato la grinta per strappare agli avversari, le redini del gioco. Paccioni e Guidetti hanno dovuto tentare la via della rete con tiri da lontano.

Nella terza giornata l'Omegna è stata battuta dalla Sanremese. Qualche speranza, ancora, per i biancoblù? *«Noi dobbiamo preoccuparci di non perdere il campionato* — dice Agosti — *anche se lo vincerà l'Omegna».*

Di certo il Savona può concludere in bellezza il campionato. Per l'Imperia la prova di appello è il derby di domenica prossima con la Sanremese.

Bruno Balbo

Tre campioni per tre derby

Martines lotta con Landini (Chiaramonti)

L'orgoglio delle tigri ha prevalso. Il Savona, sfavorito alla vigilia e privo di giovani, ha liquidato con un perentorio 2-0 un'Imperia presuntuosa. Lo ha riconosciuto Chico Hanset: «Avrei raccomandato ai ragazzi di non sottovalutare la partita. Meriterebbero di essere puniti». Derby a parte, anche la Sanremese ha trovato la miglior partita della stagione per battere la capolista Omegna con una prestazione maiuscola e grande è stato Corbellini (in tribuna c'era anche Mario Robbiano: si dice che l'allenatore sia stato offerto (ricusato dalla società biancazzurra).

Il pubblico ligure meritava rispetto — era la considerazione della vigilia — Savona e Sanremese hanno risposto all'appello. Ma rimandano al derby. L'Imperia, finalmente in serie positiva dopo lunghi travagli, si presentava al Bacigalupo come la squadra del momento: mercoledì, coloseo chiusi perché alla prevenzione, ha affrontato l'incontro senza la necessaria grinta.

Ma l'Imperia avrà già domenica prossima l'occasione per riferirsi, ospitando al «Nino Ciccione» la Sanremese. I nerazzurri cercano in questo finale di campionato quel po' di gloria che fino ad oggi non hanno avuto: giocheranno a lora, alla vecchia e soprattutto al pubblico. Il primo derby è stato negativo esclusivamente per Cola dei nerazzurri: il secondo va giocato con altra determinazione, perché la Sanremese scenderà a Imperia ben decisa a vincere.

Sicuro di perdere dopo aver accarezzato la possibilità di avvicinarsi all'Omegna, il Savona, con tanta buona volontà, ha voluto riscattarsi davanti ai suoi tifosi (e chi era presente ha avuto torto). I punti di vantaggio dalla capolista sono ancora sei, troppi per pensare al primato (miracoli a parte), ma non per finire il campionato in modo onorevole.

E vedremo se «due campioni per tre derby». Quali sono i giocatori che si sono distinti per le nostre classifiche? I due gol sono stati segnati da Corbella e Pandolfi. Da domenica, dunque, caccia aperta a quegli due giocatori: ci saprà segnare più di loro? Per il miglior elemento in assoluto e per la coppa [illegible] si sono distinti la stessa coppia, impeccabile regista e rifinitore il primo (alla ritrovata un mezzo magico), Cinquegrana, una vera forza della natura, il terzino Angelo Martines, che non ha bisogno di presentazioni, e ancora l'allenatore Grillo, un altro giocatore che non si è mai arreso e aveva seguitato la rivincita, anche personale, dopo un lungo lustro di stagioni.

L'Imperia non ha brillato, diceramo, e le spettano così magre classifiche. Se tutti c'è Fiasconi, l'assioma ha sempre valido regna. Per affrontare qualsiasi è necessario allenare la mentalità: dicevano Goldetti, che ha cercato con una certa insistenza il tiro a rete, e Sabrero, il nuovo peggio della difesa.

c. d. l.

Come don Chisciotte

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 marzo.

La sconfitta dell'Imperia a Savona, e soprattutto l'ambiente, in cui la «débâcle» è maturata, ha nuovamente compromesso l'atmosfera favorevole alla squadra che si era creata fra gli sportivi dopo le tre vittorie consecutive contro Canelli, Acqui e Derthona.

Per Hanset le responsabilità sono tutte dei giocatori, con qualche attenuante per Guidetti, Ronco e per il portiere Manfredi: «E' stata una esibizione vergognosa — ha detto l'allenatore — per mancanza di volontà e dignità messa in mostra da quasi tutti i giocatori». *Hanset prosegue: «Nonostante tutte le mie raccomandazioni, a non fidarsi del Savona, che è pur sempre pericoloso, i nero-azzurri sono scesi in campo con spirito accademico, convinti di potere fare una passeggiata con quei profughi del "Bacigalupo" ed hanno così finito col fare la brutta figura dei famosi pifferi. La squadra ha praticamente giocato nel solo primo quarto d'ora: subita la prima rete si è seduta, come se il risultato non la interessasse. Anche nella ripresa, nonostante i miei richiami all'ordine, miei e del presidente Duberti, i giocatori hanno continuato a dimostrarsi privi di orgoglio e di serietà professionale: una cosa, per chiamare le cose con il loro nome, veramente disonesta da parte di quasi tutti».*

Alla osservazione, che l'Imperia dovrà ora affrontare, in casa, la Sanremese e l'Omegna, Hanset ha risposto: «Mi auguro che la figura di don Chisciotte fatta ieri a Savona dai nero-azzurri non si ripeta più, e che essi vogliano riscattarsi con due partite disputate con orgoglio ed impegno. *Hanset ha anche fatto un'altra considerazione amara:* «Non è la prima volta in questo campionato che la squadra, giunta alle soglie della lotta per qualche cosa di positivo, si lascia andare: sembra che i giocatori lo facciano apposta, anche se io so bene che ciò non è vero. Ma perché, allora, autodistrug-

Hanset, il tradito

gersi così? La partita si possono anche perdere ed io sono sempre pronto a difendere i giocatori assumendomi le mie responsabilità, ma in queste condizioni nessuna difesa è proprio possibile. C'è soltanto da cercare di ritirarsi al più presto, iniziando dalla Sanremese».

Bruno Viano

È tornato l'interesse per la serie D

Sanremese: vale doppio il miracolo coll'Omegna

Corbellini con il suo gol ha dato la "carica" ai biancazzurri "Dopo tanta sfortuna, dice Von Mayer, è rotto il ghiaccio"

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 marzo.

Una vittoria che vale doppio, quella che la «miracolata» Sanremese ha ottenuto (1-0) sulla capolista Omegna e non soltanto per il doppio premio partita che il presidente Borra, nell'euforia del momento, ha promesso a tutti i giocatori. E' la vittoria della più bella e generosa Sanremese vista sino ad oggi ed ha tanti significati: ha «rigenerato» il morale squadra, solleva da una posizione di classifica, che stava diventando preoccupante, rida interesse al campionato, attenuando la fuga dell'Omegna, e premia oltre un mese di duro lavoro di Von Mayer che in panchina era ancora in compagnia della scomoda ombra di Bodi.

Il gol di Crbellini, dopo sette minuti di gioco, ha dato la scossa giusta. Von Mayer, con una squadra decimata dagli infortuni (Mosca, Perio, Corallo, Ventrella, lo stesso Corbellini, che ha abbandonato a metà gara e dalle squalifiche: Scaburri), è riuscito a presentare una compagine che ha giocato con una grinta ed una lucidità davvero insolita.

Fontana" ha confermato il suo valore, Brutto è tornato su livelli eccellenti; Camerano, finalmente, ha fatto vedere quanto vale; Laura è stato impeccabile. Ma la sorpresa è stato Cipelli: risanerato da robuste cure mediche è stato prezioso suggeritore a centrocampo. Ha dovuto anche stringere i denti: colpito duro nell'azione del gol nell'intervallo ha richiesto di dare "forfait".

Era inconcepibile una Sanremese trasformata. Se ne è accorto anche Robbiano, ospit in tribuna (la sua presenza ha suscitato lo un vespaio di [illegible]), che, appena liberatosi del Savona, ha mobbato il derby dei biancoblù con l'Imperia. *«La Sanremese ha espresso il suo valore* — ha detto — *se oggi vuole riflettere, può ancora salvarsi. Ha tutte le carte in regola per farcela».*

«Ceci» piene saluta

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 marzo.

Una vittoria che vale doppio, quella che la «miracolata» Sanremese ha ottenuto (1-0) sulla capolista Omegna e non soltanto per il doppio premio partita che il presidente Borra, nell'euforia del momento, ha promesso a tutti i giocatori. E' la vittoria della più bella e generosa Sanremese vista sino ad oggi ed ha tanti significati: ha «rigenerato» il morale squadra, solleva da una posizione di classifica, che stava diventando preoccupante, ridà interesse al campionato, attenuando la fuga dell'Omegna, e premia oltre un mese di duro lavoro di Von Mayer che in panchina era ancora in compagnia della scomoda ombra di Bodi.

Il gol di Crbellini, dopo sette minuti di gioco, ha dato la scossa giusta. Von Mayer, con una squadra decimata dagli infortuni (Mosca, Perio, Corallo, Ventrella, lo stesso Corbellini, che ha abbandonato a metà gara e dalle squalifiche: Scaburri), è riuscito a presentare una compagine che ha giocato con una grinta ed una lucidità davvero insolita.

Fontana" ha confermato il suo valore, Brutto è tornato su livelli eccellenti; Camerano, finalmente, ha fatto vedere quanto vale; Laura è stato impeccabile. Ma la sorpresa è stato Cipelli: risanerato da robuste cure mediche è stato prezioso suggeritore a centrocampo. Ha dovuto anche stringere i denti: colpito duro nell'azione del gol nell'intervallo ha richiesto di dare "forfait".

Era inconcepibile una Sanremese trasformata. Se ne è accorto anche Robbiano, ospit in tribuna (la sua presenza ha suscitato lo un vespaio di [illegible]), che, appena liberatosi del Savona, ha mobbato il derby dei biancoblù con l'Imperia. *«La Sanremese ha espresso il suo valore* — ha detto — *se oggi vuole riflettere, può ancora salvarsi. Ha tutte le carte in regola per farcela».*

«Ceci» piene saluta

to tre "pappine" all'Omegna non c'era da gridare allo scandalo».

on Mayer ha finalmente avuto la soddisfazione di una vittoria. «Abbiamo rotto il ghiaccio dopo tanta sfortuna il pubblico è stato magnifico. Il presidente Borra, che ha pianto per la commozione, pensava già al derby di domenica con l'Imperia: «speriamo in un bel derby e che i tifosi ci seguano — ha detto — *i due punti di oggi ci volevano perché si parlava già di zona retrocessione».* Festante ha annunciato una probabile amichevole con il il Genoa (forse il 23 marzo).

* *

All'inizio della partita era stato osservato un minuto di raccoglimeno in memoria di Giancarlo Modena, il pilota sanremese incidentalmente scomparso nella sciagura area del Monte Carmo: era un grande amico della Sanremese.

Bruno Monticone

Un'altra proroga per curarsi

Bodi è tanto malato ora che Mayer vince

Bodi gravissimo

Sanremo, 14 marzo.

(b. m.) Gigi Bodi è ancora «malato» e la Sanremese gli ha concesso un ulteriore periodo di riposo. Il valoroso trainer, quindi, scaduti i primi tremia giorni di riposo concessigli per il malanno, non ha ripreso possesso della panchina biancazzurra. In sella resta Ceci von Mayer «ad interim», ma questa volta a tempo indeterminato perché il periodo di riposo concesso a Bodi non indica scadenze.

Questo quanto deciso questa sera dal «mammut» della società biancoazzurra che si è incontrato con Gigi Bodi nella sede di corso Massini. Al termine del colloquio, durato poco meno di mezz'ora, è stato stilato uno scarno comunicato. «In data odierna — dice il documento — si sono incontrati nella sede della Sanremese Calcio U.S. il sig. Luigi Bodi e la presidenza della società. Il sig. Bodi ha fatto presente che le sue condizioni fisiche non sono ancora tali da poter ricominciare e conseguentemente ha chiesto un ulteriore periodo di riposo che la presidenza gli ha accordato. Firmato Gianni Borra».

Colpo di scena nel torneo Promozione

Ventimigliese ed Intemelia espugnano Albenga e Finale

RISULTATI: Sampierdarenese-Arenzano 1-0; Loanesi-Diano 3-0; Finale Ligure-Intemelia 0-2; Vado-Varazze 3-3; Argentina-Alassio 1-1; Ventimigliese-Albenga 2-1; Levante-Taggese 1-0; Carcarese-Corniglianese 0-0.

CLASSIFICA: Sampierdarenese p. 30; Albenga 29; Finale Ligure, Ventimigliese, Intemelia 22; Alassio, Argentina, Varazze 21; Levante 20; Corniglianese, Loanesi 19; Arenzano, Carcarese, Vado 16; Taggese, Diano 14.

Ventimigliese e Intemelia, le due squadre della città di confine insediatesi al terzo posto della classifica, sono alla ribalta del campionato di promozione: i granata di Armando Carri hanno fermato l'Albenga, gli amaranto di Reina Marmo hanno espugnato il campo del Finale Ligure. I finalesi hanno l'attenuante di aver affrontato la partita in formazione rimaneggiata, ma la prova dell'Intemelia non ne esce minimamente scalfita: prudente controllo degli avversari, che hanno persino sprecato un rigore, e riscossa in contropiede con Buscaglia, andato a segno due volte.

Altro discorso per Ventimigliese-Albenga. I tifosi granata esultano per la loro squadra che ha capovolto in soli due minuti un risultato compromesso: imprecano i sostenitori bianconeri, non contro la propria squadra ma contro l'operato dell'arbitro, il biellese Marengone: «Un arbitraggio a senso unico — affermano — ha concesso un rigore-fantasma: non si fa così in questo modo una partita». Anche Tonelli pensa che il rigore per la Ventimigliese sia stata pura invenzione. «Un gol di vantaggio — dice — ci permetteva di controllare la partita a nostro agio, la squadra si è demoralizzata per aver subito il pareggio a quel modo ed un attimo di sbandamento è stato fatale. Abbiamo subito un secondo gol in mano di due minuti. La squadra ha prodotto una reazione efficace ma senza fortuna».

La battuta d'arresto degli ingauni ha consentito alla Sampierdarenese, vittoriosa con minimo scarto sull'Arenzano, di tornare sola al comando con due lunghezze di vantaggio.

In zona retrocessione si aggrava la posizione della Taggese, sconfitta dal Levante, e della Dianese, che ha subito un passivo molto severo dal Loanesi. L'allenatore dianese Inverizzi commenta: «Il Loanesi ha vinto con pieno merito; siamo noi a dover recitare il mea culpa. Mirevamo al pareggio, ma in dodici minuti, per ingenuità difensive, avevamo due gol nel sacco. Sono ancora convinto della salvezza; anche il presidente Sciolli ci invita a proseguire il campionato con il massimo impegno».

Un sopo pareggio dopo un'altalena di reti (tre per parte) ha concluso il derby Vado-Varazze, lasciando soddisfatti i tifosi degli opposti schieramenti. «Si sono visti molti gol — afferma il varazzino Rocagno — ed una buona partita senza di colpi di scena. Sull'andamento alterno del confronto e sul rendimento dei giocatori ha influito sicuramente il primo caldo primaverile».

Soddisfatto del pareggio conseguito sul campo della Argentina l'allenatore ospitante Zanelli, che precisa: «Si può fare ancora meglio. Nostre sono state le maggiori occasioni da rete e se una squadra avesse dovuto imporsi questa era l'Alassio. Nel finale del campionato saremo in grado di dare ancora grosse soddisfazioni ai tifosi».

Risultato bianco e poche emozioni tra Carcarese e Corniglianese: i biancorossi di Salamini, bocche in formazione rimaneggiata ed alla ricerca di schemi tattici più produttivi, hanno comunque incassato un punto prezioso per mantenersi ai margini della zona calda della classifica.

g. m.

Basket: battute le ragazze Splugen

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 marzo.

(m. s.) Sconfitte per la Splugen nei campionati di pallacanestro. Le savonesi della serie B, pur A, sono state battute per 67 a 36 dalla Amatori Basket di Crema. Una sconfitta che si poteva evitare perché l'avversa so non era per nulla difficile.

Il primo tempo si era concluso con un passivo di 11 reti ma nella ripresa le savonesi e sono riuscite ad avvicinarsi notevolmente alle avversarie che però non si sono fatte mai superare. Ottima la prova della Recchia e della De Lorio.

Splugen: Cedr. Recchia (13), Costa, Tarantino, De Lorio (19), Cosa (10), Ferrazza 8, Perino (4), Mirabello (4), Salvati.

Crema: Ambrosini (2), Angiolini, Luccisi, Rovida (19), Castrina, Salamoni (8), Barboni, Giavardi (10), Grassetti (13), Croci (12).

Il gioco è fatto nella Prima categoria

Il Pietra ormai è promosso La Veloce vive di speranza

Ancora sei partite, poi il Pietra Ligure avrà il conforto anche della matematica. Alla fine mancano nove giornate, ma ormai nessuno osa più decisi: il vincitore del campionato di Prima categoria (e sorprese proprio non dovrebbero esserci visto il ritmo sempre sostenuto dei ragazzi di Castello) è il Pietra Ligure che il prossimo anno tornerà in Promozione dopo un assenza durata quattro anni.

La capolista, domenica, ha raggiunto quota 36 sul tabellino della vittoria e lo ha fatto nella maniera più perentoria possibile, battendo i Cantù, attendono qualche preoccupazione per l'andamento di Borberia ma la squadra non se ha risentito ed ha disposto nettamente una bella partitina dirà il direttore tecnico, Repetti.

Anche per la classifica d'oncore, che potrebbe caratterizzare la promozione (sembra infatti che la Lega sia intenzionata a promuovere le prime due classificate), non vi dovrebbero essere sorprese. La Veloce di Feli ha infatti un vantaggio sul scoglio del Ferraro di 6 punti e mostra di voler continuare a lottare sino alla fine spazzando addirittura in un passo falso del Pietra Ligure, per ridurre ulteriormente lo svantaggio.

I granata savonesi hanno visto, in Val Bormida, mi hanno messo nel gusi la Catrese, che deve però recuperare quattro partite, come il Garassio che, contro il Ferraro ha collezionato l'ottavo pareggio della stagione. «Ormai ai pareggi siamo abbonati ma un punto con il Ferraro non è certo da buttar via» commenta il dirigente Sergio Calale. Da segnalare tra i spettatori di Cairomonti l'ottimo quintetto del passato Primo.

Nella lotta per non retrocedere, che riserva ancora qualche emozione, rimangono invischiate almeno nove squadre. Lo scontro diretto tra Carcarese e Cairese si è chiuso in parità. Il Cengio si è imposto alla Spotornese ma chi sta peggio di tutte è l'Albissola che ha perso anche ad Andora. La Nolese, invece, ha preso una salutare boccata di ossigeno tornando al successo sul proprio campo contro l'Auroleon. La rete della vittoria porta la firma di Albanese che nel giro di quindici giorni ha regalato alla formazione di Arsaldo due gol e tre punti in classifica.

Al centro della classifica continua a farsi onore la Pinalborgnese, che punta ad un terzo posto. «Meglio di così, quest'anno, non potevo sperare» sottolinea il presidente Mario Trotta.

Uno sguardo infine alla classifica dei cannonieri: in testa ci sono Procopio del Ferraro e Maffei della Spotornese con undici reti, seguiti da un terzetto a quota dieci composto da Dasgupa (Pietra Ligure), Para (Carlin's Boys) e Siffredi (Auroleon).

r. c.

I risultati degli incontri nei 2 gironi di Seconda Categoria

Per il Gagliardi Loanesi subito una rivincita L'Altarese ha fatto sgambetto alla capolista

CLASSIFICA: Millesimo p.ti 25; Mallare 22; Primaver, Altarese 21; S. Cecilia 20; Valleggia 18; Calizzano Bardineto 16; Libertà Lavagnola 15; Bocchettese 13; Villetta Caldasio, Bragno 12; Il Nuraghe 9; Letimbro 8; Savona Nord 7.

m. f.

Perso la trasferta pagata dai giocatori

Sanremo, 14 marzo.

(b. m.) L'Handball Sanremo, nel campionato di serie B di pallamano, ha imposto il pareggio (11-11) alla capolista Gaeta al termine di un'estenuante partita. Per i matuziani hanno segnato quattro volte ciascuno il francese Motti e Pici ed una volta Lercari, Antolini e Giannantonio.

L'Handball Matuzia, in serie C, è invece colato a picco sul campo dei Sassari, trasferta che i giocatori della squadra sanremese si erano pagati di tasca propria. I matuziani hanno perso per 36-4 (reti di Angelo Bonfiglio, due volte di Semiglia e di Lombardo).

Ping-pong: vittoria

Sanremo, 14 marzo.

(b. m.) Vittorie sanremesi nei campionati regionali di tennis da tavolo svoltisi a Genova: Claudio Pinto del «Regina» si è imposto fra gli allievi. Il «San Siro» ha vinto la classifica a squadre fra gli juniores. Pinto ora parteciperà ai nazionali di Rimini del 9 aprile con la squadra juniores del «Regina», che prenderà il posto del «San Siro» il quale dovrà rinunciare per motivi finanziari.

Altri risultati di rilievo i terzi posti delle coppie Donzella-Pinto e Lindholm-Regina nei doppi.

I risultati degli incontri nei 2 gironi di Seconda Categoria

Per il Gagliardi Loanesi subito una rivincita L'Altarese ha fatto sgambetto alla capolista

Nel girone A, prova rivincita della Capolista Gagliardi Loanesi che ha superato in casa il Borgio Verezzi, «Un successo meritato — dichiara il presidente loanese, Balbino — *A questo punto sarà importante amministrare bene il vantaggio.* La rete decisiva è stata siglata da Gozzardi su rigore. «Una sconfitta determinata in parte dall'inesperienza — dichiara Vignaroli, allenatore e del Borgio — *Un pareggio sarebbe stato più giusto.*

Volontà e determinazione i segreti del Bastia, vittorioso a Pietra Ligure. «Siamo stati superati sul piano della concentrazione e della concentrazione», dichiara Prunotto, presidente del Pietra Spo 1.

Il derby

Il *S. Bartolomeo* si è aggiudicato meritatamente il derby con il Laigueglia. «Una vittoria indiscutibile — dichiara il presidente Jannolo — *Due punti importanti per uscire da una posizione di classifica che non meritiamo».*

Marcatori del S. Bartolomeo, Marasi e Mannino; la rete del Laigueglia è stata siglata da Primi. *«Il S. Bartolomeo ha dimostrato maggior determinazione»* dice il tecnico Alciatore.

Poker di reti del *S. Bernardino* sul terreno del fanalino *Balestrierese.* Sconfitto anche il *Sanremo,* impegnato in trasferta con il Pontelungo. I sanremesi, dopo un brillante inizio di campionato, si trovano ora in penultima posizione. «Una vittoria meritata — afferma Vincenzo Enrico, dirigente del Pontelungo — *Buona la prova di squadra e in particolare di Michelazzo autore di un bellissimo gol».*

Pareggi

Risultati di parità negli incontri *S. Filippo Neri-Giovane Bordighera* e *S. Ampelio-Don Bosco Vallecrosia.* La serie positiva della S. Filippo dura ormai da 10 domeniche; per il S. Ampelio un punto importante per uscì e dal fondi.

Il sanremese Garammano è stato squalificato fino al 15 giugno 1977 per frasi offensive e tentativo di aggressione all'arbitro. Ridotta di tre mesi la squalifica di De Falco del S. Bartolomeo (dall'aprile al gennaio 1978), reo di aver strattonato violentemente l'arbitro nell'incontro fuori casa con il S. Ampelio.

RISULTATI: S. Ampelio-Don Bosco Vallecrosia 1-1; Pietra Spert-Bastia 1-3; Gagliardi Loanesi-Borgio Verezzi 1-0; Pontelungo-Sanremo 2-0; S. Bartolomeo-Laigueglia 3-1; Balestrierese-S. Bernardino 0-6; S. Filippo Neri-Giovane Bordighera 1-1.

CLASSIFICA: Gagliardi Loanesi p.ti 29; Bastia 24; Don Bosco Vallecrosia 21; Pietra Spert, Giovane Bordighera 19; Laigueglia, S. Filippo Neri 18; Pontelungo 17; S. Bernardino 15; S. Ampelio 13; Borgio Verezzi, S. Bartolomeo 12; Sanremo 10; Balestrierese 3.

Millesimo battuto

Sconfitta ad Altare la capolista *Millesimo.* Il *Mallare,* pareggiando ad Albissola, contro il *S. Cecilia,* si è portato a tre punti, mentre quattro lunghezze dividono la prima della classe dalla coppia *Primar-Altarese.* «Un vittoria meritata. L'Altarese ha disputato un'ottima gara, afferma il dirigente Lanella. «Il Millesimo ha raccolto bene ai poi tristoiale, non riuscendo a concretizzare le occasioni create», commenta Frasia, vicepresidente. La rete decisiva dell'Altarese è stata siglata da Briano.

Pareggio prezioso del Mallare sul difficile terreno del S. Cecilia, «Risultato giusto — afferma Bertone, dirigente del Mallare —. *La partita però non ha premiato il bel gioco.* «Incontro a senso unico — dice Piano, di Albissola —. *Il S. Cecilia avrebbe meritato il successo.* La rete del locali era stata siglata da Mongiaro, qualla del Mallare da Monti.

Primar di misura

Sofferto più del previsto il successo casalingo del Primar a spese di un combattivo Letimbro, trascinato da un ottimo Cella. «Abbiamo stratto l'occasione offerta dal calendario favorevole — dichiara il segretario Grasso — *Un successo meritato, se consideriamo anche i quattro pali colpiti».* Marcatori del Primar, Francesa e Sarti.

Una rete per parte negli incontri *Savona Nord-Bragno* (con i locali in nevra ripresa) e *Calizzano-Bardineto-Libertà Lavagnola.*

Vittorie fuori casa per *Bocchettese* e *Valleggia,* rispettivamente sui campi de *Il Nuraghe* e del *Villetta Baiardone.* La Bocchettese compie un sensibile passo avanti verso zone più tranquille; il Valleggia rafforza la sua posizione dietro le prime.

RISULTATI: Primar-Letimbro 3-1; Altarese-Millesimo 1-0; Savona Nord-Bragno 1-1; S. Cecilia-Mallare 1-1; Villetta Caldasio-Valleggia 0-1; Calizzano Bardineto-Libertà Lavoro 1-1; Il Naraghe-Bocchettese 0-1.

CLASSIFICA: Millesimo p.ti 25; Mallare 22; Primaver, Altarese 21; S. Cecilia 20; Valleggia 18; Calizzano Bardineto 16; Libertà Lavoro 15; Bocchettese 13; Villetta Caldasio, Bragno 12; Il Nuraghe 9; Letimbro 8; Savona Nord 7.

m. f.

Perso la trasferta pagata dai giocatori

Sanremo, 14 marzo.

(b. m.) L'Handball Sanremo, nel campionato di serie B di pallamano, ha imposto il pareggio (11-11) alla capolista Gaeta al termine di un'estenuante partita. Per i matuziani hanno segnato quattro volte ciascuno il francese Motti e Pici ed una volta Lercari, Antolini e Giannantonio.

L'Handball Matuzia, in serie C, è invece colato a picco sul campo dei Sassari, trasferta che i giocatori della squadra sanremese si erano pagati di tasca propria. I matuziani hanno perso per 36-4 (reti di Angelo Bonfiglio, due volte di Semiglia e di Lombardo).

Ping-pong: vittoria

Sanremo, 14 marzo.

(b. m.) Vittorie sanremesi nei campionati regionali di tennis da tavolo svoltisi a Genova: Claudio Pinto del «Regina» si è imposto fra gli allievi. Il «San Siro» ha vinto la classifica a squadre fra gli juniores. Pinto ora parteciperà ai nazionali di Rimini del 9 aprile con la squadra juniores del «Regina», che prenderà il posto del «San Siro» il quale dovrà rinunciare per motivi finanziari.

Altri risultati di rilievo i terzi posti delle coppie Donzella-Pinto e Lindholm-Regina nei doppi.

in occasione dell'inaugurazione per il rinnovo dei locali

FRANCO FERRARASSA
GIOIELLERIA - SAVONA

ha il piacere di presentare alla clientela i gioielli della collezione

MASTRO PARAGON COPPELLA
MARIO BUCCELLATI

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/709.102
RECAPITO [illegible] LEVANTE - TEL. [illegible]

SPETTACOLI

GENOVA

ASSEREGNO: Il [illegible] della [illegible].
AMBRA: Dopo Usala.
ARISTON: Febbre di donna.
ASTOR: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
BIJOU: Dopo Usala.
CORALLO: Febbre di donna.
GRATTACIELO: Cari mostri del mare.
LUX: Mister miliardo.
MODERNO PALAZZO: Paul fratelli in una notte buia.
OLIMPIA: Tenacoli.
ORFEO: Il margine.
PLAZA: Il compleat.
RITZ: Il re dei giardini di Marvin.
RIVOLI: Solo.
SUPERALDO: I pilloti del sesso.
STAR: Novecento atto I.
UNIVERSALE: Charleston.
VERDI: Belardi e C.
POLITEAMA MARGHERITA: Le [illegible] coppie, con Ric e Gian.
TEATRO GENOVESE: Pensaci Giacomino di Pirandello. Compagnia Salvo Bassano.
STABILE E DUSE: L'amore selvatico di Testoni.
CHIAVARI -ASTOR: Il Casanova di F. Fellini.
CANTERO: Quattro mosche di velluto grigio.
MIGNON: Dopo Usala.
MODERNO: 55 Secondi Sequestri.
ODEON: Se gli alti sparano, io che [illegible]?
RAFFAELLO -GRIFONE: Niente spettacolo.
ITALIA: Io sono la legge.
SANTA MARGHERITA -CENTRALE: Roma brucia.
MIGNON: Questa notte sono [illegible] supercolpito.
LUNA: Il mistero di Zorro Bianco.
CANOGLI -ODEON: Milano violenta.
NECCO -ANNA: Fatti di una brava mam.

SAVONA

DIANA: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ELDORADO: Immagini [illegible] sul [illegible].
ARISTON: Sono in [illegible].
ASTOR: La battaglia di Midway.
OLIMPIA: Fantozzi allo stadio.
ROMA: La mandrina.
CINESTUDIO: Terminal.
ALASSIO -COLOMBO: Giochi d'a [illegible] dell'aristocrazia.
RITZ: Un giorno, una notte.
CALBIGA -ASTOR: La principessa nuda.
AURORA: La bestia.
CRISTALLO: Zorro Mary, pazzo Gary.

ALBISSOLA CAPO -DORIA: Prigione [illegible].
ALBISOLA MARE -MARCONI: Le [illegible].
ANDORA -VALLECHIARA: Drammi [illegible].
CAIRO MONTENOTTE -SOCIALE: Virus addio.
CRISTALLO: Calligola.
CALIZZANO -SCORPIONE: Whisky e [illegible].
CERIALE -ODEON: La tigre di Eschnapur.
FINALE LIGURE -VITTORIA: Un [illegible] di alcuno.
ONDINA: Mondo porno oggi.
IDEAL: Corpo di donna.
LOANO -PERLA: Divorzio [illegible].
MILLESIMO -ITALIA: Uomini si nasce, poliziotti si muore.
NOLI -Jurgo interrotto.
PIETRA LIGURE -COMUNALE: Come [illegible].
SPOTORNO -MIGNON: Io sono la [illegible].
VADO LIGURE - AMBRA: La banca di Monate.
SABAZIA: Bruce Lee contro i supermen.

IMPERIA

ROSSINI: Kim Tigrel.
CENTRALE: La casa sulla collina di nebbia.
AMBRA: La spia stava dormendi.
DANTE: Alcune ricette Cipeta e la [illegible].
BORGHETTO -OLIMPIA: Anno 2000 la corsa alla morte.
ARMA DI TAGGIA -CAPITOL: Nudo per l'assassino.
CORSO: Perché [illegible] violenza.
RIVA LIGURE -CORALLO: Italia a mano armata.
SANREMO -ARISTON -TEATRO Charleston.
CENTRALE: La battaglia di Midway.
SANREMESE: Assassinio al sole.
ORFEO: Quattro mosche di velluto grigio.
SAN REMO -NUOVA: Cari mostri del mare.
VIC: Il ritorno del Bengala.
ARENA: L'altra metà del cielo.
CENTRALE: Sette contro uno.
PITZ: Quattro Oeta.
VENTIMIGLIA -EUROPA: Lager [illegible].
[illegible]: Gli ultimi giorni di Pompei.

Radio Riviera Music Fm 103

Ore 14 Free music; 15 Decisive; 16 [illegible] music; 17 Spettacolo da [illegible]; 18 Compagnia della Liguria; 18.15 [illegible]; 19 Sound [illegible]; 19 Revival; 20 Appuntamento [illegible]; 20.15 Canta [illegible] della Liguria; 20.45 Canta [illegible]; 21 Soul music; 22 Free music.